

I RELATORI DEL CONVEGNO

PATRICK GABARROU

Patrick Gabarrou soprannominato il Gab (Évreux, 19 luglio 1951) è un alpinista e guida alpina francese. È uno dei più forti alpinisti francesi degli anni '80 e '90 con 300 prime ascensioni. Molte di queste vie si trovano nel gruppo del Monte Bianco dove ha aperto ben sei nuove vie sulla parete nord delle Grandes Jorasses e altri itinerari divenuti dei classici come Divine Providence sul Grand Pilier d'Angle o il Supercouloir sul Mont Blanc du Tacul. Atleta polivalente, ha tracciato vie su roccia, ghiaccio e misto, contribuendo soprattutto all'evoluzione dell'arrampicata su ghiaccio.



Originario della Normandia si è dedicato al calcio fino ai diciassette anni. Ha scoperto l'alpinismo a 15 anni quando un gruppo di compagni del Liceo ha organizzato un campeggio nelle Alpi del Delfinato. Nel 1973 si è laureato in filosofia alla Sorbona e parallelamente è divenuto guida alpina. È stato presidente di Mountain Wilderness dal 1990 al 1994 ed è presidente onorario della sezione francese. Patrick alterna la sua attività di alpinista a conferenze dedicate alle sue esperienze ed ascensioni. Il recente film "Tra terra e cielo", di Marlène Koubi, racconta, in maniera emozionante, il suo personale modo di intendere la montagna.

GIANNI BOSCHIS

Torinese di nascita, valusino d'adozione, è laureato in Geologia (Università di Torino) e dottore di ricerca in Earth Science Education (Università di Camerino). Delegato per il Piemonte dell'Associazione Italiana di Geologia & Turismo, Gianni divide la sua attività fra l'insegnamento (della Geografia all'ITC Galilei di Avigliana), l'attività di divulgatore scientifico, la ricerca sui temi del paesaggio e la pubblicazione di guide geologico-naturalistiche.

Coordina da anni il progetto "Ghiaccio fragile - i

cambiamenti climatici e la montagna", volto alla formazione e sensibilizzazione del mondo della scuola sui temi della crisi climatica con particolare riferimento all'ambiente alpino ed ai ghiacciai. Iscritto al CAI sin da ragazzo, ha fatto parte della Commissione Tutela Ambiente Montano, collaborando per anni con la Rivista Piemonte Parchi, La Stampa e per alcuni servizi scientifici della RAI.



ROBERTO MANTOVANI

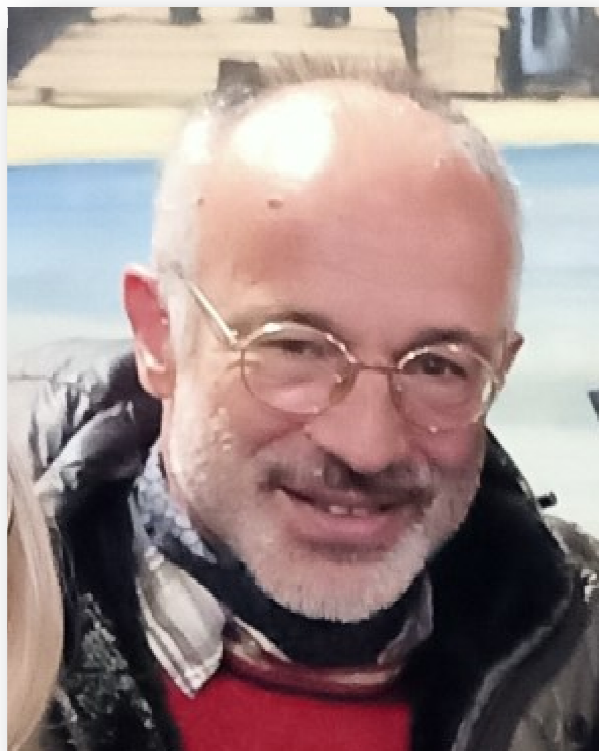
Nato nel 1954 a Torre Pellice, dove risiede attualmente, è giornalista professionista e storico dell'alpinismo europeo ed extraeuropeo. Ha cominciato ad occuparsi di montagna da giovanissimo, prima come escursionista, alpinista e sciatore e successivamente (senza abbandonare mai l'attività sul terreno) come studioso. Ha diretto per molti anni la Rivista della Montagna. Ha lavorato anche per cinque anni al Museo Nazionale della Montagna. Oltre ad aver maturato una lunga esperienza nel settore editoriale, ha pubblicato più di 25 libri per vari editori. Negli anni '80 e '90 ha curato l'intera sezione alpinistica di tre successive edizioni della grande enciclopedia La Montagna della De Agostini. Si è occupato inoltre di multivision, cinema, allestimenti mostre, spettacoli teatrali, talk show, festival cinematografici legati alla montagna. Per sette anni è stato collaboratore fisso della trasmissione TGR Montagne di Rai2.



VINCENZO ARIANO

Torinese, laureato in filosofia e diplomato in Scienze religiose, insegna Filosofia e Storia presso il Liceo scientifico E. Majorana di Torino. Ha curato edizione e traduzione di testi teologici di W. Kasper, K. Rahner e H.U. von Balthasar.

Ha pubblicato per Cleup "La solitudine della coscienza moderna in Lutero e Kant" in "A-Chronos I" (Padova 2014) e "Adam Smith e noi. Dalla fabbrica degli spilli alla fabbrica dei desideri" in "A-Chronos II" (Padova 2017).



MARIANNA DANIELE

Laureata in Geografia e in Scienze Politiche presso l'Università di Roma La Sapienza, ha conseguito un dottorato in Digital Humanities presso l'Università di Genova.

È docente di Geografia nella scuola secondaria di secondo grado, a Livorno. Si occupa di: ricerca didattica, formazione docenti, metodologie didattiche innovative, nuove tecnologie per l'insegnamento e divulgazione.

Ha partecipato, nel 2016, alla XXXI Spedizione Italiana in Antartide: ha raccontato la sua personale esperienza nel libro "Perché in Antartide? Diario di un'insegnante al Polo Sud", edito da La Bussola.

